

LE **MINI** GUIDE



LINGUE



LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



Mediazione linguistica e culturale

OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 – ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO



Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno?

Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta “autonoma e consapevole”. ”

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

LE MINI GUIDE

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

14 I PASSI DELLA SCELTA

16 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

24 PARLA LA STUDENTESSA

25 PARLA IL DOCENTE

26 LE PROFESSIONI

29 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.



L'INTERNAZIONALE

UNINT
i apre
le porte



CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN Lingue per l'interpretariato e la traduzione

Indirizzi: Trilingue

Mediazione linguistica e culturale per la gestione dei flussi migratori
Mediazione linguistica per i media e la comunicazione digitale

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA • 28 MAGGIO | IN PRESENZA
OPEN DAY • 12 LUGLIO | 10 SETTEMBRE | E IN DIRETTA
STREAMING

10 lingue di studio: arabo, cinese, francese, giapponese, inglese,
lingua dei segni italiana (LIS), portoghese, spagnolo, tedesco, russo



91,5%

Laureati soddisfatti del rapporto
con il corpo docente* con un rapporto
docenti-studenti minore di 1 a 5

76,9%

Laureati magistrali che hanno svolto
un tirocinio riconosciuto dal proprio
corso di studi triennale e magistrale*

89,2%

Laureati soddisfatti dell'esperienza
universitaria nel suo complesso*

PIÙ DI 1 LAUREATO MAGISTRALE SU 3
ha svolto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta
dal proprio corso di studi triennale o magistrale (35,8%)*

*XXV indagine (2023) AlmaLaurea - Profilo dei laureati e Condizione occupazionale



**UN
VISORE
META**

per le nuove
matricole
per accedere
a laboratori
di realtà virtuale
e aumentata
e allenarsi
alle professioni

Inquadra il Qrcode
e scopri di più
sul corso di laurea



Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
Via Cristoforo Colombo, 200 - 00147 Roma
orientamento@unint.eu | 06.510.777.409 | www.unint.eu

ATENEIO

ATENEIO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.



Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

**Bando di ammissione
la Bibbia di ogni futura matricola**

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

**ATTENZIONE!**

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmo da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.





Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

9/11 OTTOBRE
2024

R O M A

XVI edizione

www.younginternationalforum.com

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato!

È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia.

È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta!

Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

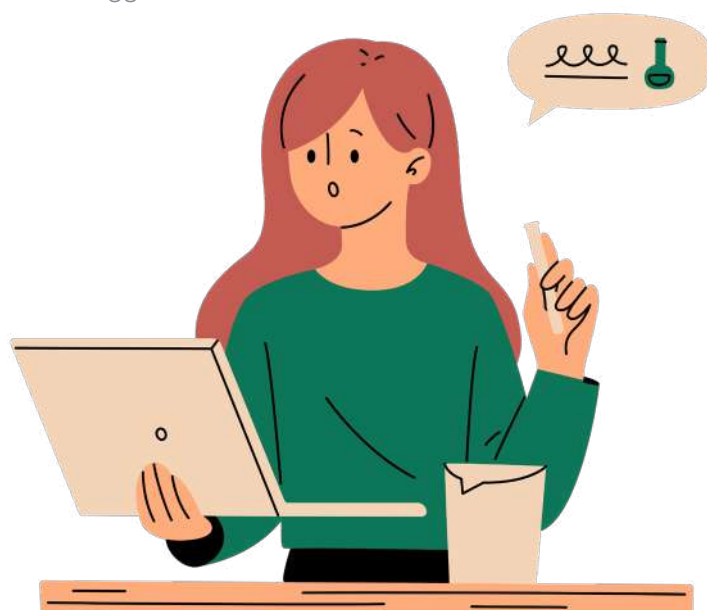
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

LINGUE

Il corso di laurea in Lingue offre corsi volti allo studio delle lingue straniere e delle relative culture, acquisendo una competenza ampia e organica della lingua italiana e di almeno due lingue straniere. Comprende due tipologie di corsi, a seconda della classe di laurea:

La classe di laurea L11 in Lingue e Culture Moderne ha l'obiettivo di dare una solida base della lingua e della cultura italiana e di due lingue straniere, con lo studio delle relative culture e letterature.

Le materie affini sono quelle filologiche, storiche, storico-artistiche e filosofiche in ambito europeo, e in ambito extra-europeo laddove il corso di studio preveda lo studio di lingue asiatiche, mediorientali o africane.

Altre materie formative riguardano l'antropologia culturale e altre discipline linguistiche.

La classe di laurea L12 in Mediazione Linguistica ha l'obiettivo di dare un'adeguata conoscenza in ambito della mediazione linguistica e culturale, dell'interpretariato e della traduzione. I corsi di questa laurea sono dedicati quindi allo sviluppo di competenze comunicative sia orali che scritte, oltre che a competenze di mediazione culturale e interculturale.

Le discipline affini riguardano spesso la geografia, il diritto internazionale, l'economia, la sociologia e le scienze della comunicazione, oltre che allo studio di una terza lingua straniera e della relativa linguistica o della lingua dei segni italiana.

Visto il carattere professionale del corso, sono spesso attivati curricula in traduzione ed interpretariato o scienze della cooperazione internazionale.



OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Lo studio delle lingue permette una riflessione critica sui meccanismi propri degli idiomi scelti, con la finalità di implementare la consapevolezza linguistica degli studenti e delle studentesse per una comprensione profonda anche delle diverse culture.

I/le discenti devono saper tradurre ed interpretare sia nella modalità scritta, sia in quella orale. Importante la scelta delle lauree magistrali (laurea di II livello) ed eventuali Master e Corsi di Alta Formazione, tirocini che permettono di approfondire un settore formativo-professionale specifico. Un percorso formativo più lungo consente di crearsi professionalità più consolidate. Per ogni forma di specializzazione è consigliabile la commistione tra discipline umanistiche scientifico-tecnologiche.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

I/le laureati/e potranno utilizzare le conoscenze acquisite come operatori in vari settori dell'intermediazione linguistica e culturale (Istituti di cultura, biblioteche, centri di ricerca); attività nel campo editoriale (traduzione, copywriting, editing,); attività di ufficio stampa; giornalismo e informazione; comunicazione d'impresa; turismo culturale; relazioni internazionali; organizzazione di eventi culturali; operatori in contesti multiculturali; editoria elettronica, redazioni giornalistiche, redazioni televisive, agenzie pubblicitarie, enti e istituzioni culturali pubblici e privati del terzo settore a livello nazionale ed internazionale. La mediazione culturale per esempio rappresenta una sfida per le nostre società che saranno sempre più multiculturali. Per chi interessato all'insegnamento delle lingue, fondamentale la conoscenza dei meccanismi di apprendimento di acquisizione di una lingua straniera. Essenziali, lunghi soggiorni all'estero. Per le professionalità di interpreti e traduttori, gli sbocchi professionali diretti possono riguardare le organizzazioni internazionali quali: il Parlamento europeo, la Commissione europea, le agenzie ONU, enti nazionali ed imprese. La conoscenza di tre lingue è il curriculum base per accedere alle organizzazioni internazionali. Per gli enti governativi si entra

tramite concorso, importante verificare i requisiti e le competenze richieste dai singoli bandi, già durante gli anni universitari in modo da giungere alla candidatura con maggiore consapevolezza. Nel campo delle traduzioni, molto richieste sono le specializzazioni nei settori di informatica, finanza, legge, medicina. Per chi desidera lavorare nel campo delle traduzioni editoriali, si consiglia di proporsi non solo tramite invio del curriculum, ma proponendo un testo, un saggio, un romanzo non ancora tradotto in Italia che si ritiene valido.

PROFESSIONI

Professioni

Operatore culturale, mediatore culturale, traduttore, traduttore giurato, traduttore cinematografico, interprete simultaneo, interprete giudiziario, technical writer, insegnante di italiano per stranieri, insegnante di lingue nelle scuole, corrispondente estero, linguista computazionale, antropologo culturale, filologo, linguista, glottologo, cooperatore internazionale, giornalista, addetto stampa, funzionario del MAE (Ministero Affari Esteri), global content manager, web editor, media planner, information broker, localizzatore, semantic technology translator, ricercatore, revisori di testi, copywriter, adattatore dialoghista.

COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L11 Lingue e Culture Moderne

glottologia, linguistica generale, lingue e traduzione, cultura della lingue scelte, filologia linguistica romanza, filologia linguistica germanica, letteratura della lingue scelte, letteratura italiana moderna, letteratura comparata, filosofia teoretica, filosofia del linguaggio, storia delle relazioni internazionali, geografia politica ed economica, geografia umana, storia contemporanea, sociologia generale, islamistica.

Materie di studio L12 Mediazione Linguistica

processi cognitivi e apprendimento linguistico, semiotica, lingue prescelte e traduzione, cultura lingue prescelte, lingua e interpretazione dialogica delle lingue scelte, filologia linguistica, geografia del turismo, letteratura del viaggio, diritto internazionale dell'immigrazione, storia dell'Europa contemporanea, studi interculturali di genere, elementi di economia.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L11 LINGUE E CULTURE MODERNE

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate Lingue, culture e letterature moderne

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere Lingue e letterature straniere moderne

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di lingue, letterature e culture moderne Lingue e letterature straniere Lingue, mercati e culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

Università della Calabria

Dipartimento di Studi Umanistici Lingue e culture moderne, Rende

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento di scienze umane, sociali e della salute Lingue e Letterature moderne, Cassino

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche Lingue e culture europee euroamericane ed orientali

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne Lingue e letterature straniere, Pescara UKE

Università di Enna Kore

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione Lingue e culture moderne

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici Lingue e letterature moderne

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di lingue, letterature e studi interculturali Lingue, letterature e studi interculturali Lingue

Università degli studi di Genova

Dipartimento di lingue e culture moderne Lingue e culture moderne

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici Lingue e culture straniere occidentali e orientali

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica

Università degli studi di Milano

Dipartimento di lingue e letterature straniere Lingue e letterature straniere

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici Lingue, culture e letterature moderne europee

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati Lingue e Culture Compare
Dipartimento Asia, Africa, Mediterraneo Lingue e culture orientali e africane
Dipartimento di studi letterari, linguistici, comparati Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe



Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Dipartimento di scienze umanistiche
Lingue e culture moderne

Università degli studi di Padova

Dipartimento di studi linguistici e letterari Lingue,
Letterature e Mediazione culturale

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze umanistiche Lingue e Letterature - Studi Interculturali, Agrigento, Palermo

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di studi umanistici
Lingue e culture moderne

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Lingue e culture straniere

Università degli studi del Piemonte Orientale A. Avogadro - Vercelli

Dipartimento di studi umanistici
Lingue Straniere Moderne

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Filologia Letteratura Linguistica Lingue e letterature straniere

Sapienza Università di Roma

Dipartimento istituto italiano di studi orientali
Lingue e civiltà orientali
Dipartimento di studi europei, americani e interculturali
Dove Lingue, Culture, Letterature, Traduzione

Università di studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di storia, patrimonio culturale, formazione e società Lingue e Letterature Moderne
Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte Lingue nella Società dell'Informazione

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere
Lingue e letterature per la comunicazione interculturale

Università degli studi del Salento

Dipartimento di studi umanistici Lingue, culture e letterature straniere, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di studi umanistici Lingue e culture straniere, Fisciano

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale
Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa, Arezzo

Università Telematica E-Campus

Facoltà di lettere Lingue e culture europee e del resto del mondo, Novedrate

Università degli studi di Torino

Dipartimento di lingue, letterature straniere e culture moderne Lingue e letterature moderne

Università degli studi di Trento

Dipartimento lettere e filosofia
Lingue moderne

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di studi umanistici
Lingue e culture straniere

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici Lingue e culture moderne, Viterbo

Università degli studi di Udine

Dipartimento di lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società Lingue e letterature straniere

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di scienze della comunicazione, studi umanistici e internazionali Lingue e culture straniere

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati
Lingue, civiltà e scienze del linguaggio
Dipartimento di studi sull'Asia e sull'Africa Mediterra-

nea Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Università degli studi di Verona

Dipartimento di lingue e letterature straniere Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali Lingue e letterature straniere

L12 MEDIAZIONE LINGUISTICA

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento lettere, lingue arti. Italianistica e culture comparate Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di interpretazione e traduzione Mediazione linguistica interculturale, Forlì

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche Mediazione linguistica interculturale, Ragusa

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne Mediazione linguistica e comunicazione interculturale, Pescara

Università degli studi di Genova

Dipartimento di lingue e culture moderne Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane Mediazione linguistica

Università degli studi Internazionali di Roma - UNINT

Facoltà di Interpretariato e Traduzione Lingue per l'interpretariato e la traduzione

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici Discipline della mediazione linguistica

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica Lingue

Università degli studi di Milano

Dipartimento di scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale, Sesto San Giovanni

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze linguistiche e letterature straniere Scienze linguistiche, Milano, Brescia Scienze linguistiche per le relazioni internazionali

Libera Università di lingue e comunicazione IULM

Facoltà di interpretariato e traduzione Interpretariato e comunicazione

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di studi linguistici e culturali Lingue e Culture Europee, Modena

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati Mediazione linguistica e culturale

Università degli studi di Padova

Dipartimento di studi linguistici e letterari Lingue, Letterature e Mediazione culturale

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze umanistiche Lingue e Letterature - Studi Interculturali, Agrigento, Palermo

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di studi europei, americani e interculturali Mediazione linguistica e interculturale

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere Lingue e mediazione linguistico-culturale

Libera Università degli studi Maria SS. Assunta LUMSA

Facoltà di giurisprudenza, economia, politica e lingue
moderne Mediazione linguistica e culturale

Università degli studi del Salento

Dipartimento di studi umanistici Scienza e Tecnica
della Mediazione Linguistica, Lecce

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali Media-
zione Linguistica e Culturale

Università per Stranieri di Siena

Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca
Mediazione Linguistica e Culturale

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di lettere Lingue e mercati

Università degli studi di Torino

Dipartimento di studi umanistici Lingue e culture
dell'Asia e dell'Africa

Dipartimento di lingue, letterature straniere e culture
moderne Scienze della Mediazione linguistica

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio,
dell'interpretazione e della traduzione
Comunicazione interlinguistica applicata
Comunicazione interlinguistica applicata alle profes-
sioni giuridiche

Università degli studi di Udine

Dipartimento di lingue e Letterature, Comunicazione,
Formazione e Società Mediazione Culturale

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze umane e sociali Lingue e
comunicazione per l'impresa e il turismo

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di studi linguistici e culturali comparati
Mediazione linguistica e culturale Treviso

Università degli studi di Verona

Dipartimento di lingue e letterature straniere Lingue e
culture per il turismo e il commercio internazionale

SCUOLE SUPERIORI PER MEDIATORI LINGUISTICI

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo" di Milano

Corso di Laurea Triennale in Scienze della Mediazione
Linguistica, Milano, Firenze, Roma, Bari, Bologna

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici CIELS di Padova

Scienze della Mediazione Linguistica, Padova,
Brescia, Roma

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Unicol- lege" di Mantova

Scienze della Mediazione Linguistica, Mantova,
Firenze

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Reg- gio Calabria "Don Domenico Calarco"

Corso di Studi Superiore in Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici IUM Aca- demy School di Napoli

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Dante Alighieri di Padova

Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "San Pellegrino" di Misano Adriatico

Corso Triennale in Mediazione Linguistica, Misano
Adriatico, Vicenza, Belluno, Ceglie Messapica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "ISIT" di Trento

Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Anco- na Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Centro Masterly" di Palermo

Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Interna-

tional Studies College” del Molise
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Carolina Albasio” di Castellanza
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici I.C.O.T.E.A. di Ispica
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore d’Angelo” di Maddaloni
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “San Domenico” di Roma
Scienze della Mediazione Linguistica, Roma, Fermo, Foggia

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Pisa
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Vittoria” di Torino
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Verbum” di Cagliari
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “S. Michele” di Sant’Agata di Militello
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli” di Milano
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Gregorio VII” di Roma
Scienze della Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Prospero Moisè Loria” di Milano
Scienza della Mediazione Linguistica Lingue

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Mantova “Gonzaga”
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Multicenter Institute” di Pozzuoli
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Nelson Mandela” di Matera
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Istituto Italiano di Criminologia” di Vibo Valentia
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore Mediatori Linguistici “Istituto Internazionale” di Benevento
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Adriano Macagno” di Cuneo
Mediazione Linguistica, Cuneo, Pinerolo

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Armando Curcio” di Roma
Mediazione Linguistica in Editoria e Marketing

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici della Basilicata
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Agorà Mundi” di Agrigento
Mediazione Linguistica

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici “Santa Chiara” di Frascati
Scienze della Mediazione Linguistica

Scuola superiore per Mediatori Linguistici di Milano Limec
Scienze della Mediazione Linguistica

PARLA LA STUDENTESSA

MARIA CRISTINA DI PALMA

Università degli Studi di Firenze. Corso di Lingue, Letterature e Cultura internazionale.



Maria Cristina, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto questo corso di laurea durante l'estate della maturità, quindi abbastanza tardi direi. Non avevo idee molto chiare e precise riguardo a cosa volessi intraprendere dopo il liceo, ma l'unica certezza che avevo era quella di continuare a conoscere il mondo e la cultura dei paesi stranieri che mi ha sempre affascinato e la possibilità di avere, al termine di 3 anni, più di una conoscenza linguistica oltre che conoscenze di tipo culturale e letterario.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

In linea generale no, le materie che ho scelto erano state tutte già viste prima della scelta.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Sicuramente la conoscenza di due o più lingue straniere, che al giorno di oggi sono uno strumento indispensabile per la maggior parte delle professioni. In secondo luogo, competenze di tipo storico-critico sull'origine delle lingue, tramite discipline come linguistica generale e filologia che ti permettono di conoscere meglio e più a fondo i rapporti che intercorrono tra i vari idiomi.

E per ultimo, la possibilità di toccare con mano e studiare a fondo testi, poesie e opere straniere e i loro contesti storico-culturali che per quanto antichi possano essere, non smettono mai di insegnare e stupire.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Le principali sì. Professori, docenti universitari e ricercatori, per restare nel campo dell'insegnamento, ma anche traduttori e interpreti e senza dubbio si può lavorare nel settore del turismo, della cultura e della salvaguardia e promozione del patrimonio storico-artistico di un dato paese.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Onestamente non ancora, però un sogno nel cassetto ce l'ho: poter lavorare e avere a che fare tutti i giorni con i progetti Erasmus+, come scambi, training course e EVS che purtroppo sono poco sponsorizzati e conosciuti dalla maggior parte dei giovani. In generale, il mio sogno sarebbe quello di promuovere l'integrazione sociale, la conoscenza dell'altro, del diverso, in modo da costruire un mondo più libero e aperto, senza più pregiudizi e stereotipi.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?

La voglia di conoscere ciò che può sembrare lontano, il desiderio di viaggiare per scoprire nuovi mondi, la curiosità di immergersi in un *modus* culturale distante da quello a cui siamo abituati e infine il coraggio di uscire dalla propria

PARLA IL DOCENTE

SIMONE SIBILIO

**Professore associato presso l'Università Ca' Foscari di Venezia
Lingua e Letteratura araba**



Quali sono le motivazioni che dovrebbero spingere uno studente a scegliere Lingue?

Comprendere a fondo le culture, gli usi e i costumi, senza accontentarsi di uno zaino in spalla, del panino e della bibita da consumare in un bar o tra quattro persone incontrate per caso. La conoscenza della lingua permette di viaggiare per il mondo in un modo consapevole, rendendoci capaci di guardare la realtà con gli stessi occhi con i quali la vede l'altro che in quella realtà vive, lavora, studia. Le amicizie che si creano in questi contesti sono durature e potranno essere portate avanti per la vita perché si fondano su solide basi culturali.

Lei come scelse il suo percorso formativo?

Sono stato sempre appassionato di altre culture, soprattutto quelle mediterranee e il modo migliore per poter comprenderle era quello di impararne la lingua. Così mi sono approcciato ad un corso universitario che mi desse la possibilità di apprendere un approccio alle lingue. Fondamentali, poi, sono stati i viaggi. Spesso si pensa che per imparare una lingua si debba spendere molto in viaggi, cosa non vera. Oggi con le infinite possibilità dell'Erasmus o dei vari supporti nazionali, europei e internazionali, chi ha davvero voglia di cimentarsi con il mondo avrà infinite porte aperte.

Quali sono gli sbocchi professionali a cui uno studente può ambire scegliendo questo percorso di studi?

Lavori in case editrici come revisore di testi ed entrare in tutti i processi di comunicazione, traduttori, lavorare in istituti di

formazione, istituti culturali, musei, biblioteche e fondazioni di cultura come ideatore o collaboratore nella creazione di percorsi di promozione culturale, mostre, corsi di approfondimento, presentazioni, eventi culturali. Lavorare in aziende grazie alle loro competenze linguistiche e comunicative, nelle dinamiche di relazione con l'estero, nei processi di comunicazione interna o di comunicazione esterna.

Quale consiglio darebbe alle matricole?

Vivere la vita senza paura, affrontarla insieme ai compagni che si troveranno in classe, crescere insieme condividendo con loro fatiche, speranze e promesse, arrivare a meta portando sempre avanti il proprio sogno

LE PROFESSIONI DI LINGUE



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Media Planner

Si tratta di un esperto pubblicitario che studia e seleziona i mezzi di comunicazione più adatti a veicolare un determinato messaggio pubblicitario. Per fare questa scelta si deve soffermare sulle caratteristiche dei destinatari della pubblicità, sulle peculiarità di ciascun medium, sul periodo di tempo entro il quale andrà sviluppata la campagna, sulle strategie e tattiche della campagna stessa, sull'impiego che fa la concorrenza dei media, e sull'atteggiamento dei commercianti ossia di chi poi alla fine vende i prodotti alla gente. Ma in particolar modo si basa su quanti soldi sono stati messi a disposizione per la campagna. Tra i suoi compiti rientra la raccolta e l'analisi dei dati sui principali veicoli di comunicazione (dati di audience per la televisione, numero di ascoltatori per la radio, tiratura per le testate giornalistiche, etc.). Formulare diverse alternative di media plan, scelta dei veicoli e distribuzione temporale della campagna sulla base dei dati che ha precedentemente raccolto; deve inoltre tenere un contatto diretto con editori e concessionari per le prenotazioni spazi e i relativi calendari. Si occupa anche di monitorare la reale pubblicazione degli avvisi/ comunicati nel rispetto del calendario; contestare eventuali incongruenze con gli accordi siglati, nonché le eventuali distorsioni nella pubblicazione degli annunci pubblicitari; controllare che gli ascolti televisivi reali dei flight di una campagna tv siano stati in linea con quelli previsti e fare la post analysis.

Technical writer

Traduttore di manuali di istruzioni di un elettrodomestico o di un dispositivo elettronico vale a dire, un traduttore tecnico in grado di veicolare i contenuti tecnici in un linguaggio chiaro ed espressivo. Pertanto, la scrittura, le lingue e la tecnologia sono i cardini essenziali di questa professione. Si tratta di una figura affermata da decenni negli Stati Uniti, in Italia e ancora in fase di definizione, ma con buone possibilità di inserimento lavorativo. L'attività di traduzione è affiancata dallo studio complessivo del materiale da tradurre. Con lo sviluppo tecnologico dei mezzi di comunicazione che ha inevitabilmente modificato l'approccio intellettuale ed emotivo del consumatore, si deve considerare, oltre l'aspetto grammaticale, sintattico e semantico del testo, anche la parte comunicativa e le modalità di distribuzione del documento.

Detto altrimenti, un buon technical writer elabora un formato, uno stile di scrittura, un tipo di pubblicazione, congruo ad un determinato contenuto. L'approfondimento e la sistematizzazione delle informazioni costituisce la base essenziale del lavoro. Attraverso un'attenta analisi e raccolta di fonti (libri, siti aziendali, universitari, di ricerca, interviste con esperti del settore), struttura una mappa mentale del manuale che deve redigere. Particolarmente delicata, la fase dell'intervista in cui deve essere in grado di porre le domande giuste al fine di raccogliere i dati sostanziali. Una sorta di mediatore socio-tecnico-culturale tra il progettista e l'utente finale. Al fine di rafforzare le capacità di comprensione ed espressione deve testare in prima persona (quando possibile), il livello di usabilità e di ergonomia del prodotto oggetto della descrizione.

In qualità di scrittore tecnico è deputato a considerare anche l'aspetto della promozione e del marketing o a scrivere manuali, testi, brochure a scopo promozionale. Un testo con una forte propensione al marketing e alla promozione del prodotto è accattivante e suscita curiosità in chi lo legge. In un manuale o documento aziendale dovrà emergere l'aspetto sostanziale e concreto sui prodotti e servizi dell'azienda.

Traduttore

Uno dei professionisti più noti tra coloro che si avvicinano al mondo delle lingue.

La definizione è semplice. Tradurre, dal latino traducere: condurre. Dunque condurre da un luogo all'altro.

L'applicazione dell'atto richiede competenze e conoscenze molto elevate. Un buon traduttore si interfaccia con un'ampiezza tematica che va dal campo giuridico, medico, scientifico, letterario, artistico, sociologico, matematico, ingegneristico, economico. Può scegliere di essere libero professionista o dipendente all'interno di un'organizzazione aziendale, nazionale o dentro una multinazionale, una grande organizzazione internazionale come l'Unione Europea (tra cui, Commissione Europea, Parlamento Europeo), agenzie ONU, (tra cui Unicef, Unesco, FAO) a titolo esemplificativo.

Per chi desidera lavorare nel campo delle traduzioni editoriali, si consiglia di proporsi non solo tramite invio del curriculum, ma proponendo un romanzo, non ancora tradotto in Italia, che si ritiene valido ed inviando una scheda in cui si specificano le caratteristiche del libro. In questo caso, poichè gli interessi verteranno prevalentemente sulla letteratura e saggistica, bisogna cimentarsi nello stile letterario. Importante valutare la lingua, il Paese, il periodo storico, le tendenze culturali presenti all'epoca dell'autore.

Mediatore culturale

In questi ultimi anni si sta affermando questa nuova figura che, sebbene sia sempre esistita, solo ora ha una propria configurazione professionale. In una società in cui la multiculturalità è uno dei tratti caratteristici e caratterizzanti, il mediatore culturale certamente è una figura centrale. Non si tratta di un traduttore o un interprete, ma un operatore socio-culturale che in contesti sociali di vario impegno (come ospedali, tribunali, ONG, contesti diplomatici, organizzazioni internazionali) espleta in competenze non solo linguistiche, ma di percezione culturale. A ben vedere un mediatore culturale è un esperto sia della lingua che della cultura di un determinato Paese che deve saper interpretare e tradurre in senso sociale.

Dunque, una figura di riferimento per le comunità straniere e per la comunità di immigrati. La mediazione presuppone la conciliazione tra gli studi letterari e quelli giuridico-sociali. Pertanto, possiede approfondite conoscenze linguistiche e culturali, competenze nel campo del diritto, dell'economia e della sociologia e un'ottima capacità di espressione e di relazione. La conoscenza dei costumi, della storia, della letteratura, costituiranno il bagaglio tecnico-professionale che consente di eccellere nella sua professione.

Linguista

Si occupa dello studio scientifico del linguaggio, inteso come linguaggio e lingua naturale, fornendo modelli strutturali.

La lingua è un sistema complesso ed altamente sviluppato. Il linguista studia le caratteristiche di una lingua, parlata o scritta, secondo diversi punti di vista: la fonetica (studio dei suoni che costituiscono le parole), la morfologia (analisi della struttura delle parole), la sintassi (analisi del modo in cui le parole si combinano per formare le frasi), la semantica (studio del significato delle parole). Ebbene un linguista si dedica ad un determinato settore di ricerca il cui risvolto potrebbe essere in campo sociale, politico, comunicativo, quindi deve avere una solida conoscenza delle principali materie relative allo studio della linguistica: linguistica generale, storia della linguistica, teoria della comunicazione, sintassi, fonetica e fonologia, morfologia, semantica, analisi del discorso, linguistica informatica, linguistica applicata (didattica delle lingue), linguistica comparata, e le materie specifiche del proprio ambito di specializzazione: comunicazione, sociolinguistica, psicolinguistica, linguistica informatica.

Localizzatore

una forma specifica di traduttore è il localizzatore, vale a dire colui che è deputato a tradurre un testo/prodotto adattandolo al mercato di destinazione, così da renderlo fruibile, comprensibile e commerciabile. I campi di applicazione in particolare: siti web, documentazione informatica. Con lo sviluppo esponenziale delle scienze informatiche si è andata diffondendo la figura di un traduttore professionista con alte competenze informatiche. Il localizzatore non si occupa solo della traduzione di un testo o di un prodotto, ma deve essere in grado di adattare al Paese di destinazione anche i riferimenti spaziali, temporali, grafici, culturali. Per esempio, le unità di misurazione, la valuta, i riferimenti letterari, culturali, il formato delle date. Immagini e slogan di un determinato prodotto o servizio potrebbero non essere compresi o addirittura risultare offensivi. Deve, dunque, essere un traduttore specializzato nella mediazione tecnico-culturale. Una sorta di traduttore sofisticato che in parte riscrive il messaggio in una forte ottica di globalizzazione.

Information broker

È un esperto che si occupa di trovare e raccogliere informazioni su argomenti specifici attraverso ricerche, di norma online, commissionate dal cliente. Generalmente è specializzato (per esempio in campo giuridico, amministrativo, artistico, medico, etc.). I suoi committenti possono essere: imprese, enti, società, ma anche Pubbliche Amministrazioni, che si avvalgono di questa figura professionale per risparmiare i costi della ricerca.

Deve saper gestire i contatti con i clienti, individuarne le richieste, pianificare l'attività di ricerca, analizzare e sintetizzare i dati raccolti attraverso un lavoro di rielaborazione, redigere un resoconto finale con riferimenti bibliografici dell'indagine svolta prevalentemente sul web. Fondamentale ovviamente conoscere l'inglese dal momento che è la lingua più usata dalle banche dati. Altresì, è importante conseguire specializzazioni e aggiornamenti per completare il profilo rendendolo fortemente concorrenziale..

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I

XXV EDIZIONE

www.orientasud.it